Politica. Lealtà&Condivisione un passo fuori dalla giunta. Incontro Randazzo-Italia per i saluti

La verità è che ormai non si fidano abbastanza. Lealtà&Condivisione non si fida di alcuni pezzi della giunta comunale, con cui ha sin qui però condiviso il cammino. Il sindaco Francesco Italia non si fida di alleati ondivaghi, oggi a sostegno ma pronti a prendere le distanze su questo o quel tema: non esattamente il massimo per prepararsi alla ricandidatura. E allora il dado è ormai tratto.
D'altronde l'assemblea del movimento politico nato attorno alla figura di Giovanni Randazzo è stata chiara. Indiscrezioni sempre più frequenti confermano, insieme a fonti interne attendibili, che L&C ha deciso di uscire dalla maggioranza. Ci sono volute due riunioni, a distanza di 24 ore una dall'altra, per venire a capo di una situazione interna intricata ma in cui la maggioranza non sembrava vedere di buon occhio un atto di fede a scatola chiusa nei confronti di Italia, destinazione 2023. E l'ultima votazione lo avrebbe confermato. Dall'altro lato, il sindaco aveva invece chiesto ai suo (ex?) alleati di prendere una posizione allineata e compatta.
Questa mattina il primo cittadino riceverà la visita di Giovanni Randazzo. I pontieri di Lealtà&Condivisione confidano in una ultima opera mediazione che possa riavvicinare le parti. Fonti vicine al sindaco, invece, parlano già di un cordiale incontro di saluto. Insomma, titoli di coda. Perchè il problema, a questo punto, è quello della fiducia reciproca, al di là di buoni rapporti di facciata.
Dopo Pd e Italia Viva, la giunta Italia perderebbe così il sostegno di quella che – sin qui – era stata la colonna portante. Il sindaco non dispera, il piano di "emergenza" era

già pronto: maggiore peso all'area cutrufiana del Pd ed apertura alla società civile. Perchè difficilmente, dopo l'uscita di Lealtà&Condivisione, rimarranno in giunta gli assessori Carlo Gradenigo e Rita Gentile. Il sindaco, una volta concluso il cordiale incontro con Randazzo di questa mattina, attenderà le lettere di dimissioni. E allora potrebbe servire qualche altra settimana per completare il rimpasto, con tessere e caselle in movimento dall'estate.

La Sea Watch 4 pronta ad entrare in porto ad Augusta, dichiarato lo stato di necessità

Dopo aver dichiarato in nottata lo stato di necessità ed aver trovato riparo davanti al porto di Augusta, per la Sea Watc 4 è arrivato l'ok per lo sbarco dei migranti a bordo. Lo conferma il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare. "Entrano in porto", riferisce alla redazione di SiracusaOggi.it. Ma ancora questa mattina, mentre le operazioni di avvicinamento alle banchine era in corso, nessun aggiornamento di questo tipo sulla pagina twitter italiana della ong tedesca che opera nel Mediterraneo. A bordo, sono 461 i migranti che attendono di toccare terra. Sono stati soccorsi nei giorni scorsi, in diversi interventi. "Il maltempo ha colpito duramente la nave e le persone a bordo sono a rischio ipotermia. Quattro di loro hanno perso conoscenza e sono assistite dal team medico", hanno scritto sui social da bordo, nelle ore scorse. "L'odissea delle persone soccorse non è ancora terminata. In una settimana, abbiamo inoltrato 11 richieste di un porto

sicuro dove farle sbarcare ma le autorità ci hanno finora ignorati. Alcune delle persone a bordo sono in mare da più di 8 giorni e altre 21 hanno avuto bisogno di un'evacuazione medica. A bordo restano anche donne incinte, minori soli, bambini di pochi mesi. Hanno il diritto di sbarcare subito in un porto sicuro", attaccano dalla ong.
Il tema divide la piazza social e non mancano le accuse rivolte alla stessa ong tedesca, accusata di voler "costringere" l'Italia ad accogliere i migranti, tenendo una rotta di "entra ed esci" continui dalle acque territoriali:

> *Mentre la #SeaWatch4 continua a far perdere tempo al suo "prezioso" carico andando a zig-zag dentro e fuori la linea delle acque territoriali, i suoi sostenitori lamentano la mancanza del "porto sicuro"… Spero LaMorgese questa volta si imponga ed impedisca l'ennesimo attracco. pic.twitter.com/CA9HQdWw4m*
>
> *— Sniper7.62×39 (@Sniper_RPK) November 26, 2021*

Dodici mesi in attesa di una risposta, gli Util Service in protesta sotto Palazzo Vermexio

Ormai sfiancati da rinvii e tempi lenti per giungere ad una definizione della loro vicenda, i lavoratori Util Service hanno dato vita ad una protesta spontanea sotto Palazzo Vermexio. "Sono passati 12 mesi e ancora attendiamo una

risposta”, si legge in uno degli striscioni esposti davanti alla sede del Comune di Siracusa, ente per conto del quale svolgevano funzioni in appalto. Gli Util Service, 25 in tutto, si occupano di vari servizi come la manutenzione o la guida delle navette elettriche del Comune.
“E’ incredibile l’assenza di risposte della politica. Eppure il sindaco Italia ed il vice Coppa avevano sempre assicurato che nessuno sarebbe rimasto fuori, in virtù dell’ormai rinomato spezzatino. Questi lavoratori che appartenevano ai servizi di manutenzione ordinaria delle case popolari e degli edifici del Comune, alle affissioni, ai montaggi palchi, al facchinaggio ed alle navette soffrono la cassa integrazione da oltre un anno con sussidi miseri in quanto lavoratori part-time”, lamenta la Filcams Cgil con il segretario Alessandro Vasquez.
“Il Comune ha gettato la maschera e dichiarato che è contro il mondo del lavoro e delle sue organizzazioni di rappresentanza. Sono state fatte anche di recente due richieste da parte delle confederazioni alle quali non è stato dato mai seguito”, rincarano la dose Antonio Di Carlo e Sebastiano Reale, rappresentanti dei lavoratori FilcamsCGIL .
“Stiamo terribilmente soffrendo con le nostre famiglie ed il Comune si rifiuta ormai anche di incontrarci, non pensavamo di meritare questo trattamento dopo oltre 20 anni di lavoro per l’ente”.

Vaccini: all’hub di Siracusa dosi Pfizer in ritardo,

Moderna non piace e utenti vanno via

Prima parte di mattinata “complessa” per l’hub vaccinale di Siracusa, quest’oggi. In via Malta il rifornimento di Pfizer è arrivato in ritardo rispetto al solito, pare per via di un cambiamento nel percorso quotidiano del mezzo che trasporta le dosi dal centro di stoccaggio provinciale alle varie strutture di vaccinazione in provincia. Questo ha comportato un rallentamento nella somministrazione delle terze dosi perchè chi si era presentato all’hub non ha accettato il proposto Moderna, pure vaccino a mRna. Si punta sempre e solo al più diffuso Pfizer. Anche diversi prenotati ed alcuni fragili hanno contatto la nostra redazione, segnalando che non era disponibile il Pfizer e quindi sono tornati sui loro passi, senza sottoporsi a vaccinazione.
C’è poi il piccolo giallo del cartello apparso all’esterno del centro vaccinale. C’era scritto “Pfizer terminato”. Ma nessuno dall’Asp di Siracusa aveva autorizzato una simile comunicazione, posto che a metà mattina sono comunque arrivate le consuete dosi per la regolare attività del centro.
E’ pur vero, al di là del ritardo nelle consegne quest’oggi, che le ultime direttive nazionali invitano ad incrementare anche l’uso del Moderna, prodotto ritenuto equivalente al Pfizer ma che rischia di rimanere nei frigoriferi vanificandone così l’avvenuto acquisto.

Siracusa. Maltempo,stato di

emergenza esteso a tutti i comuni della provincia

Tutti i comuni della provincia di Siracusa tra quelli per cui la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza legato alla nuova e violenta ondata di maltempo, che si è abbattuta sul territorio tra l'8 e il 17 novembre scorsi .

I danni al patrimonio pubblico e privato di tutte le province siciliane sono stati ingenti, con interruzione di viabilità e pubblici servizi, allagamenti, cedimenti di opere di protezione di moli e porti, isolamento di frazioni, evacuazione di numerose famiglie. Una situazione grave per la quale il governo Musumeci ha esteso a numerosi Comuni lo stato di crisi ed emergenza regionale e la richiesta dello stato di calamità nazionale già deliberati il 27 ottobre.

In base alla relazione della Protezione civile regionale, guidata da Salvo Cocina, sono interessati alla dichiarazione dello stato di emergenza per i danni causati dagli eventi meteorologici fra l'8 e il 17 novembre, i seguenti Comuni:

in provincia di Agrigento, Agrigento, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Camastra, Cammarata, Canicatti, Cattolica Eraclea, Cianciana, Grotte, Licata, Menfi, Montevago, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Realmonte, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano Quisquina, Sant'Angelo Muxaro, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula;
in provincia di Caltanissetta, Mussomeli, Niscemi, Riesi, Serradifalco, Sommatino;
in provincia di Catania, Aci Sant'Antonio, Belpasso, Catania, Caltagirone, Castel di ludica, Giarre, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Ramacca, Sant'Alfio, Scordia, Vizzini;
in provincia di Enna, Assoro, Barrafranca, Enna, Troina;
in provincia di Messina, Alì, Alì Terme, Antillo, Casalvecchio

Sieulo, Castelmola, Fiumedinisi, Furci Siculo, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Itala, Letoianni, Limina, Malvagna, Monforte San Giorgio, Motta Camastra, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Savoca, Scaletta Zanclea, Taormina, Tripi;
in provincia di Palermo, Belmonte Mezzagno, Bisaquino, Caccamo, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, Isnello, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Polizzi Generosa, Roccapalumba, Sciara, Scillato, Termini Imerese, Trappeto, Vallelunga;
in provincia di Ragusa, Acate, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria;
in provincia di Siracusa, Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francoforte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di C.P., Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Solarino, Sortino;
in provincia di Trapani, Alcamo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano-SeIinunte, Marsala, Mazara del Vallo, Misiliscemi, Paceco, Pantelleria, Partanna, Poggioreale Trapani.

Relativamente al passaggio del ciclone Apollo tra il 28 e il 31 ottobre, sono invece stati inseriti nell’estensione dello stato di emergenza Castel di ludica, Giarre, Mascali e Mirabella Imbaccari nel Catanese, Aidone in provincia di Enna, Milazzo, Santa Lucia del Mela, Naso, Roccella Valdemone e San Teodoro nel Messinese, Castellammare del Golfo nel Trapanese.

La stima dei danni è ancora in corso, ma relativamente a tutti gli eventi dei mesi di ottobre e novembre l’importo complessivo necessario per gli interventi urgenti è stato quantificato in 20 milioni di euro, quello per gli interventi strutturali di riduzione del rischio in 250 milioni.

Violenza di genere, Siracusa “arancione” fino al 10 dicembre con Carabinieri e Soroptimist

Dopo la giornata internazionale per l’eliminazione di ogni violenza contro le donne, non si “spegne” nel siracusano la sensibilizzazione sul delicato tema. Luci arancioni accese all’ingresso del Tribunale, accanto alla panchina rossa. Colorata di arancione fino al 10 dicembre anche la tomba di Archimede, la Fontana di Diana ed i prospetti del comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa, della compagnia di Noto e della compagnia di Augusta. Proprio ad Augusta verrà inaugurata a breve una nuova stanza dedicata all’accoglienza delle donne vittime di violenza che decidono di denunciare, in ambiente protetto.

I Carabinieri rinnovano la collaborazione con i Club Soroptimist di Siracusa e Noto. L’iniziativa Orange The World si prolungherà sino al 10 dicembre. Quelle luci arancioni accese sono un invito alla riflessione su di un problema purtroppo presente anche nella nostra provincia e sulle possibile soluzioni.

La particolare illuminazione, per il periodo dal 25 novembre (giornata internazionale per l’eliminazione della violenza) al 10 dicembre 2021 (giornata internazionale per i diritti umani), sarà altresì mantenuta nella “Fontana di Diana” di Piazza Archimede e nell’area del parco archeologico della Neapolis denominata “Tomba di Archimede”, monumenti tra i più importanti della città di Siracusa che al pari delle Caserme possono veicolare con grande visibilità l’importante messaggio sotteso all’iniziativa in parola.

Giornata del Volontariato, a Priolo una festa con le associazioni in piazza Autonomia Comunale

Sarà una giornata di festa, in cui le associazioni del territorio incontreranno i cittadini, a cui potranno raccontare quanto fatto e quali sono i progetti per il futuro.

Domenica 5 Dicembre, a Priolo, la Giornata Internazionale del Volontariato sarà sottolineata da un incontro che si svolgerà in piazza Autonomia Comunale.

Ieri, alla riunione operativa organizzata nella sala conferenze dell'assessorato alla Cultura, hanno preso parte tutti i gruppi coinvolti. L'assessore al ramo, Patrizia Arangio, ha incontrato i rappresentati delle associazioni che hanno aderito alla proposta di organizzare la giornata.

"Sarà una festa – annunciano il sindaco Pippo Gianni e l'assessore Arangio – che si terrà in piazza dell'Autonomia Comunale, nel corso della quale l'Amministrazione intende rendere il giusto merito ai volontari per il prezioso contributo offerto con spirito di sacrificio e abnegazione".

La lirica? Passione da scoprire da piccoli grazie ad Auser Siracusa: “Bimbi all’Opera”

L’Auser di Siracusa con il circolo Accademia delle Musae ha riproposto, per il secondo anno, il progetto didattico «Bimbi all’opera». Un appuntamento sotto la direzione artistica e didattica del M° Mariuccia Cirinnà ed in collaborazione con il Teatro Massimo Bellini di Catania. Trentuno ragazzi dai 7 anni ai 15 anni sono stati privilegiati spettatori delle prove generali de “Il Barbiere di Siviglia” di Giocchino Rossini con la regia di Vittorio Borrelli.
L’iniziativa culturale dell’Auser è stata ideata per far conoscere ed apprezzare le opere liriche ai giovani, con una serie lezioni preventive di conoscenza della trama delle opere; il Maestro Mariuccia Cirinnà, racconta ai piccoli aspiranti musicisti la storia che sarà messa in scena, con una descrizione dei personaggi, delle loro azioni e del messaggio che l’autore vuole trasmettere oltre all’ascolto delle aree d’opera.
Entusiasti dell’esperienza vissuta i 31 giovanissimi spettatori. Rapiti, hanno assistito alla storia di Rosina e del Conte di Almaviva con la figura di Figaro, un astuto e simpatico barbiere intento ad aiutare i due innamorati facendo da messaggero, il tutto sotto le brillanti note di Rossini.
“Se è vero che la lirica o si ama o si odia, con questa nuova esperienza i nostri ragazzi crescono sempre più come melonami”, commenta Mariuccia Cirinnà. “Abbiamo grandi ambizioni, con l’Auser vorremmo coinvolgere in questo programma sempre più bambini delle scuole di Siracusa e provincia, oltre a porre un primo tassello per costruire qualcosa di molto più grande, mettere in scena un’opera magari

nel nostro teatro comunale di Siracusa interpretata interamente da bambini e ragazzi”.
Stefano Gugliotta, presidente provinciale dell’Auser, ha definito il progetto “un passo importate per la crescita della nostra gioventù che si pone anche come ponte in uno scambio intergenerazionale per i soci ed i volontari dell’Auser che giornalmente si spendono per la divulgazione del volontariato sociale e di prossimità”.

La riscoperta della musica etnica popolare con la Compagnia di Encelado Superbo

Il gruppo siciliano di musica etnica popolare “La Compagnia di Encelado Superbo” fa tappa anche a Siracusa. Sabato 11 dicembre alle 20, nell’auditorium del liceo Einaudi, racconteranno di un viaggio verso la speranza attraverso il loro ultimo lavoro, “La sposa e i viandanti”. Un progetto che al tradizione cd abbina un prezioso libro edito da Duetredue Edizioni, introdotto da Michael Pergolani. All’interno, testi e poesie di Giuseppe Cardello, foto-immagini di Angelo Grimaldi e gli spartiti di tutto l’album di cui è autore Salvo Amore, chitarrista del gruppo. “Una occasione di scambio culturale, di crescita personale, di condivisione collettiva”, spiegano da La Compagnia d’Encelado Superbo presentando l’appuntamento siracusano.
La Compagnia di Encelado Superbo coniuga l’antica tradizione dei cuntastorie e dei cantastorie con le moderne sonorità contemporanee, intrecciando musica e poesia, per raccontare le magie e gli umori della terra siciliana. Alla spalle ha già una decina di lavori discografici e svariati premi nazionali

collezionati in oltre 20 anni di carriera musica etno-popolare.

Covid, i numeri di oggi: 60 nuovi positivi in provincia di Siracusa, Palazzolo da 0 a 17

Sono 60 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. La situazione nel capoluogo: a Siracusa 2 nuovi positivi rispetto al dato di ieri. Il totale degli attuali positivi è di 181. Ci sono anche 11 siracusani del capoluogo in ospedale, 1 in terapia intensiva. Si tratta di un anziano, fascia d'età 70-79 anni. Più esposte, per numero di contagiati, le fasce d'età dai 30 ai 39 anni (32 positivi) e dai 40 ai 49 (32 positivi). Sul fronte della vaccinazione, ha completato il doppio ciclo il 78,59& della popolazione target del capoluogo. Copertura con una dose all'81,45%.

A Floridia sono oggi 83 gli attuali positivi (-1). Altrettante persone in isolamento fiduciario da contatto. Si attende l'esito di altri tamponi. Sono due i floridiani ricoverati in ospedale. A Palazzolo nel giro di 24 ore raddoppiato il numero dei contagiati: sono ore 17. La settimana era iniziata con zero positivi. "Fortunatamente stanno bene e non hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere", spiega il vicesindaco Maurizio Aiello. "Siamo a livelli alti di vaccinazione, con percentuali tali che ci proiettano al secondo posto in provincia".

In Sicilia sono 655 i nuovi casi di covid a fronte di 28.753

tamponi processati. Incidenza al 2,3%. Gli attuali positivi sono 11.304 (+206). I guariti sono 444, 5 i decessi. Negli ospedali sono 376 i ricoverati (-8), 41 in terapia intensiva. Quanto alle altre province: Palermo 69 nuovi casi, Catania 206, Messina 129, Ragusa 62, Trapani 46, Caltanissetta 37, Agrigento 33, Enna 13.